

■ **CRISI POLITICA** Prima però la nuova maggioranza dovrà avere il benessere di Comité e Conseil unionisti

Varata la giunta si va in Consiglio

AOSTA Ci sono voluti pochi giorni al presidente incaricato **Renzo Testolin** - dopo la rinuncia di Luigi Bertschy secondo candidato alla guida della Regione - per delineare il perimetro di maggioranza, allargandolo a Pour l'autonomie, e varare la nuova giunta che vede l'ingresso dell'unionista **Giulio Grosjacques** e di **Marco Carrel**.

Si riparte da 19 dopo l'abbandono di Evolvingo ma non si escludono altri abbandoni nelle forze di sinistra. A tentare sarebbe **Andrea Padovani**. Lo aveva anticipato **Bruno Milanese** che «senza un posto in giunta non se ne fa nulla». Lo conferma **Claudio Restano**: «Abbiamo sorretto la maggioranza. Ora si è aperta una nuova fase e noi ritorniamo nel nostro alveo». Restano non esclude nulla a priori neppure di integrare le fila di Fratelli d'Italia o «anche di guardare a nuovi soggetti politici».

Gli altri assessori uscenti sono confermati, meno Roberto Barmasse (Uv) che ha ribadito la sua volontà di stare fuori dalla nuova giunta.

Il nuovo esecutivo ora dovrà passare al vaglio di Comité e Conseil fédéral ma è stato chiaro fin da subito la centralità del presidente. L'ultimo passaggio sarà in Consiglio Valle, forse convocato già in settimana.

A Renzo Testolin vanno an-

che le Società partecipate e le Finanze. Il vicepresidente **Luigi Bertschy** (Alliance-VdaUnie) sarà pure assessore alle Attività produttive, Lavoro, Formazione, settori ai quali si aggiungeranno i Trasporti. L'ex assessore all'Agricoltura **Davide Sapinet** (Uv) si occuperà di Opere pubbliche e Ambiente; **Carlo Marzi** (Stella alpina) sarà il nuovo assessore alla Sanità, salute e politiche sociali che finora erano guidate da Barmasse. **Luciano Caveri** (Alliance-VdaUnie) si occuperà di Affari europei, Politiche della montagna, Innovazione e dei progetti del Pnrr. La Pubblica Istruzione e l'Università, prima di Caveri, passano a **Jean-Pierre Guichardaz** (Fp-Pd) che si occuperà anche di politiche giovanili. **Giulio Grosjacques** (Uv) guiderà il Turismo, il Commercio e lo Sport. Marco Carrel andrà all'Agricoltura settore al quale ambiva Pla.

Il nono posto di vertice, quello del presidente del Consiglio regionale, resta in capo al gruppo Fp-Pd con Alberto Bertin.

L'antefatto

È di lunedì la disponibilità di **Bertschy**, attuale presidente, e di **Testolin** a guidare la nuova maggioranza. A vincere il testa a testa è il più votato alle regionali nella lista dell'Union valdôtaine. **Bertschy** è



Il presidente **Renzo Testolin**, i nuovi assessori **Giulio Grosjacques** e **Marco Carrel**

comunque vicepresidente incaricato.

Mercoledì 15 febbraio **Testolin** incassa il sì da alleati e Pla.

«Dagli alleati non abbiamo avuto nessuna posizione nega-

tiva sull'incarico affidato da **Renzo Testolin**, il che lascia presagire che ci siano tutte le carte in tavola per poter proseguire». È quanto emerso dai primi incontri - a riferire è la presidente dell'Union valdôtaine **Cristina Machet** - per la formazione di un nuovo esecutivo.

Assente il presidente incaricato, scenderà in campo il giorno successivo, giovedì 16, nella seconda tornata di incontri. Giovedì 16 Testolin ha incontrato i rappresentanti delle forze alleate e di Pour l'autonomie in una girandola di faccia a faccia per conoscerne i desiderata. Venerdì ha varato la giunta.

da.ch.

Minoranze linguistiche in ritardo sulla Carta europea

AOSTA Sulla tutela delle minoranze linguistiche per il deputato valdostano **Franco Manes** è «urgente accelerare l'iter legislativo». Con questo obiettivo, con il collega **Dieter Steger**, spinge per la ratifica e l'esecuzione della Carta europea delle lingue regionali.

Il Consiglio d'Europa richiama l'Italia sulla tutela delle minoranze linguistiche «numericamente inferiori». È quanto emerge dal parere pubblicato, lunedì 13 febbraio, dal Comitato consultivo sulla Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali del Consiglio d'Europa.

L'Italia riconosce 12 minoranze linguistiche storiche ma «i diritti di queste comunità sono protetti e attuati in modo molto asimmetrico sul territorio nazionale, e non tutte le minoranze godono in egual misura dei diritti riconosciuti». È quanto evidenzia il quinto rapporto del comitato consultivo sulla convenzione per la protezione delle minoranze nazionali, organo del Consiglio d'Europa, che prende in considerazione la situazione fino al settembre del 2022.

Un gap che i deputati **Steger** (Svp) e **Manes** (Union Valdôtaine) hanno fattivamente evidenziato tramite



Il deputato **Franco Manes**

la proposta di legge, depositata il 12 ottobre 2022, in cui si propone la Ratifica ed esecuzione della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, firmata a Strasburgo nel 1992.

Steger e **Manes** evidenziano come «lo scopo della carta europea delle lingue regionali o minoritarie, redatta in seno al consiglio d'Europa e aperta alla firma il 5 novembre 1992 a Strasburgo, è di tutelare le lingue storiche regionali o minoritarie d'Europa che rischiano purtroppo di scomparire».

L'Italia ha sottoscritto il trattato nel lontano 2000, ma non ha ancora approvato lo strumento di ratifica.

MAISON & loisir

9^{ve}edizioni

IL SALONE DELL'ABITARE DI AOSTA



dal **28 aprile** al **1 maggio 2023**
Area Espace Aosta

PROJEXPO
expo solutions

COPRO
caperture in evoluzione

VALLÉE D'AOSTE
STRUCTURE



+39 0165 524998

info@maisonloisir.it / www.maisonloisir.it

